

TOSCANA CAMPER CLUB

VIA BACCIO BANDINELLI, 92/B - 50142 FIRENZE



Firenze, 18 luglio 1988

PROT. 58/88

Spett./le Direzione

UNIONE SPORTIVA

(Gestione Parcheggio)

MARINELLA DI SARZANA SP

p.c. COORDINAMENTO
CAMPERISTI - FIRENZE

Oggetto: Situazione di precaria sicurezza, riscontrata nel parcheggio a pagamento, prospiciente il mare a Marinella di Sarzana.

Nei giorni 9 e 10 Luglio u.s., sono stato presente, con la mia autocaravan, nel Vostro parcheggio a pagamento per verificare, in qualità di rappresentante del Toscana Camper Club, la validità di segnalare ai camperisti il parcheggio da Voi gestito.

Sono giunto verso le ore 10 del giorno 9 e, dopo aver pagato l'ingresso di £ 12.000 per 2 giorni + una notte, ho avuto libero accesso per sistemarmi dove più mi piaceva e nel modo che più mi piaceva.

La prima impressione è stata piuttosto favorevole, non essendo a conoscenza di quante autovetture, oltre ai campers, si sarebbero sistemati a loro piacimento l'indomani.

Se il crollo di un gigantesco albero su due autocaravan, che pernottavano nel parcheggio, semidistruggendone una e danneggiando gravemente l'altra, non ha portato a più gravi conseguenze è dovuto ad un caso fortuito, l'ora in cui è avvenuto l'incidente le 3,15 circa, e ai mezzi che hanno retto alla mas-

sa crollata su di essi.

Esaminando con maggiore attenzione l'ambiente al momento del suo culmine di capienza ed alla luce della nuova situazione ho constatato quanto segue:

- il parcheggio non è un parcheggio per auto e campers, ma una vasta area da Pic Nic, dove si accendono barbecue e fornelli di ogni tipo (faccio presente che i campers sono mezzi omologati con cucina a bordo).

Se come ho già espresso, il crollo di un albero può essere un evento fortuito, le decine di rami secchi sopra le teste di quanti usufruiscono di detta area non sono lì per caso, ma azzarderei a dire per incuria.

- Nell'intera area non ho visto un solo estintore, ma solo un'unica cannellina d'acqua all'ingresso.

Il peggio devo ancora esporlo, se per un caso dovesse verificarsi uno qualunque dei possibili incidenti, cui accennavo, in una area così, non sarebbe possibile evacuare nessuno, dato che nell'ora di massima affluenza non rimangono spazi sufficienti per il passaggio dei mezzi. Quanto sopra l'ho accertato personalmente, dovendo chiedere ai possessori di tre mezzi di spostarsi, fortunatamente ho rintracciato i proprietari quando, alle ore 15,30 del giorno 10, ho dovuto attraversare l'area di parcheggio

per il rientro, impiegando circa 20 minuti ed effettuando rischiose manovre.

Se anziché un autocaravan che, doveva rientrare anticipatamente, fosse stato un qualsiasi mezzo di soccorso, che a tutti i costi doveva raggiungere la posizione da me occupata precedentemente, sarebbe servito ancora? Tutto quanto Vi ho esposto è dettato da spirito costruttivo, affinché Vi porti a verificare attentamente la situazione per porre immediato rimedio alle cose più, urgenti.

Anche se momentaneamente ci sono delle lacune, con pochi ritocchi, ma essenziali, sono certo che potrete ripristinare in me l'impressione piacevole ricevuta in un primo momento.

Riteneteci disponibili per un sopralluogo da effettuare congiuntamente con il Coordinamento Camperisti (l'unica Associazione Nazionale di Camperisti che opera con competenza e disinteressatamente) e per poterVi dare così tutti i suggerimenti utili a creare un'area per campers e auto meglio sfruttata e più sicura e anche più igienica, se accoglierete alcune nostre proposte in merito.

In attesa di ricevere una Vostra di riscontro e poter così fissare un appuntamento per i prossimi mesi, distintamente Vi saluto.

Franco Bartolozzi

